

I brani in programma

Codice Y

Antiphonarium
De Tempore
(databile XV? - XVIII sec.)

Hymnus: Pange Lingua

Codice F

Hymni per annum
De Tempore et de Sanctis
AD 1755

Hymnus: Veni Creator Spiritus

Hymnus: Ut queant laxis

Codice I

Graduale
Proprium et Commune Sanctorum
AD 1752

Introitus: De ventre Matris

Alleluia: Alleluia: Tu Puer

Offertorium: Tu Puer

Codice B

Secunda pars Antiphonarii monastici
De Tempore
AD 1752

Antiphona: Joannes vocabitur

Antiphona: Puer qui natus

Antiphona

(Magnificat): Misso Herodes

Antiphona: Herodes enim

Antiphona: Domine mi rex

L'abbazia di San Gerolamo di Quarto

Le origini del complesso risalgono alla fine del 1300. Alcuni monaci benedettini gerolomiti, esuli dalla Spagna, approdarono a Genova e, avuto il consenso papale, costituirono un nuovo nucleo edificando poi un primo complesso sulla collina di Quarto. I monaci olivetani subentrarono poco dopo ed iniziarono i lavori di ampliamento dell'abbazia e della chiesa, grazie anche ai contributi di importanti famiglie nobili di Genova, quali Spinola, Adorno, Doria, Sauli, Da Passano, che annoverarono anche propri membri fra i religiosi.

Importanti artisti portarono il loro contributo, in particolare dal 1400 al 1600, nella decorazione dell'abbazia e dell'attigua chiesa. Dopo il 1855 gli olivetani dovettero lasciare l'abbazia, poi il complesso passò sotto la proprietà degli Spedali di Genova. Dal 1933 fu oggetto di importanti lavori di ristrutturazione, seguiti personalmente dall'allora presidente Francesco Saverio Mosso. Successivamente l'intero complesso venne venduto al conte Gaslini, per il nascente Istituto, ma nel 1958 la chiesa ed una piccola parte dell'abbazia vennero consegnate alla Diocesi di Genova, per costituire l'attuale parrocchia nel Vicariato di Quarto.

Contatti

Parrocchia di San Gerolamo di Quarto
via Redipuglia 24, 16147 Genova
segreteriaiparrocchiequarto@gmail.com

Associazione Musicaround
www.musicaround.org

Credits

Evento organizzato con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Genova - Ufficio cultura, dell'Ospedale Policlinico San Martino di Genova, della Società Ligure di Storia Patria e con la collaborazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria.



Domenica 15 giugno 2025
dalle ore 15.00
Chiesa di San Gerolamo di Quarto
**Lo Spirito
che dà voce alle pagine**

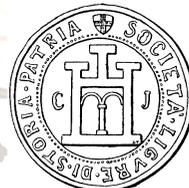
*Esposizione di libri corali e
concerto di canti gregoriani*

Programma

- 15.00 Apertura parte espositiva, predisposta nelle cappelle laterali della chiesa
- 16.00 Saluti istituzionali
- 16.15 Introduzione storica sui libri corali (Leila Leoni, Società Ligure di Storia Patria)
- 16.30 Esecuzione di canti gregoriani, ensemble "Exsurge Domine", intervallati da brevi presentazioni storico-musicali dei brani proposti (a cura di Enrico Correggia)
- 17.20 Commento conclusivo sul canto monastico gregoriano (Dom Roberto Nardin o.s.b. Oliv., docente alla Pontificia Università Lateranense)
- 17.30 Riapertura della parte espositiva; a seguire "apericena" nell'attiguo chiostro dell'abbazia
- 19.00 Chiusura evento



OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO
Sistema Sanitario Regione Liguria
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Soprintendenza Archivistica e
Bibliografica della Liguria



La “riscoperta”

Nel corso del recente riordino dell'archivio storico della parrocchia di San Giovanni Battista di Quarto, è emersa la vicenda di undici libri corali «già aspettanti ai monaci Olivetani di S. Girolamo di Quarto», realizzati nella metà del Settecento. Dopo la chiusura dell'abbazia in epoca sabauda, nel 1859 gli undici volumi vennero consegnati alla parrocchia di San Giovanni Battista, dove rimasero per quasi ottant'anni, ma poi ceduti nel 1935 agli Spedali Civili di Genova, e da allora, a Quarto, non se ne ebbe praticamente più memoria. Ovviamente i volumi non erano andati perduti, erano stati custoditi negli archivi ospedalieri, attualmente presso l'Archivio storico dell'Ospedale Policlinico San Martino di Genova, ente oggi proprietario dei volumi. Questo “ritrovamento”, almeno per la memoria storica della comunità di Quarto, ha ispirato l'evento odierno che, tra le altre cose, rinsalda il legame con la Congregazione Benedettina degli Olivetani, originari possessori dell'antica abbazia di San Gerolamo. Un evento che è insieme *esposizione* e *concerto*.

Esposizione, per far conoscere un bene artistico poco noto ma così importante e particolare.

Concerto, con l'esecuzione di alcuni canti gregoriani, leggendo la partitura direttamente dalle pagine dei corali che – anche se per un breve periodo – ritornano così a svolgere la funzione per cui vennero realizzati quasi tre secoli fa.

I libri corali

I libri corali, in passato, erano strumenti di uso quotidiano, che servivano per officiare il rito nelle cattedrali e nei monasteri. Collocati su appositi leggii, perché potessero essere visibili a tutti, erano realizzati con fogli di pergamena molto ampi e scritti in caratteri altrettanto grandi. Accanto al testo, la stessa notazione musicale su tetragramma era tracciata in modo che risultasse ben chiara anche da lontano. I manoscritti erano ornati di fregi, iniziali e decorazioni miniate, che facevano riferimento a scene biblico-sacre e nel caso degli undici volumi dell'Abbazia di San Gerolamo di Quarto queste caratteristiche sono ancora oggi del tutto ben visibili e apprezzabili. Prodotti probabilmente nel corso del XVIII secolo all'interno della stessa abbazia, sono il risultato dell'attività collettiva di molti monaci, che servendosi di materiali di diversa qualità furono impegnati in tutte le fasi del lavoro secondo le proprie capacità.

Si tratta di straordinari esempi della composizione di manoscritti in epoca post-medievale che attraverso l'*esposizione-concerto* sono restituiti alla comunità e valorizzati attraverso l'esecuzione dei canti di cui sono testimoni.



Ensemble vocale “Exsurge Domine”

Nasce a Cagliari nel 2010 come laboratorio di studio e ricerca sul patrimonio musicale del Medioevo, con particolare attenzione alle relazioni fra Oriente e Occidente.

Diretto da Enrico Correggia, svolge attività concertistica e presta servizi in liturgia.

Nel 2024, anno di *Ianua Genova nel Medioevo*, nell'ambito del progetto *Marginalia* dedicato alla valorizzazione di siti medievali fuori dal centro storico cittadino, ha tenuto, in San Gerolamo di Quarto, un intenso concerto di canti liturgici medievali della Chiesa di Gerusalemme.

Associazione Musicaround

Nasce nel 2003 per promuovere conoscenza, studio e diffusione della musica vocale – specie antica e d'insieme – e delle forme espressive che ad essa si accompagnano. Con passione e perseveranza si coinvolgono sempre nuovi interlocutori per progetti, in cui si veicolano valori di armonia, bellezza e responsabilità che dall'ambito artistico e musicale si traslano alle diverse dimensioni del vivere.